



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**  
**EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

**Dipartimento di Sanità Pubblica**  
**Servizio Medicina dello sport e promozione dell'attività fisica**

## **Consuntivo di attività**

### **Anno 2021**

#### **Premessa**

I Servizi pubblici di Medicina dello Sport nel complesso, dalla loro nascita, hanno avuto fino a circa dieci anni fa una funzione quasi esclusiva di certificazione abilitante alla pratica sportiva agonistica, secondo disposizioni di legge.

In alcune Regioni, e in particolare Emilia-Romagna e Veneto, da diversi anni si è sviluppata una visione più ampia ed articolata delle funzioni del Servizio pubblico, visione che è stata di riferimento per lo sviluppo di progetti di promozione dell'attività fisica per la salute e prescrizione dell'esercizio fisico in prevenzione e terapia.

A sostegno di questa impostazione la Regione Emilia-Romagna, già con la DGR 775/2004, aveva identificato tra i compiti dei Servizi pubblici le attività di promozione dell'attività fisica per la salute, e, in via sperimentale, di prescrizione dell'esercizio fisico nelle patologie croniche stabilizzate, sensibili all'attività motoria adattata.

La successiva DGR 1789/2005 ha dato vita ad una funzione regionale di contrasto al doping attribuendone la direzione al Servizio Medicina dello Sport di Modena, ritenendo importante una funzione formativa/informativa in questo ambito e valorizzando così competenze acquisite e le esperienze realizzate dal Servizio.

Persiste e viene riordinata attraverso la DGR 775/2004 anche l'attività di certificazione di idoneità sportiva agonistica, rivolta ai minorenni e a disabili all'interno dei Livelli essenziali di Assistenza in forma gratuita, mentre viene ribadito che l'attività certificativa effettuata dalle strutture pubbliche di Medicina dello Sport nei confronti dei soggetti maggiorenni, comunque compito istituzionale delle Aziende U.S.L., è assoggettata al Tariffario regionale. Viene inoltre inserita tra i compiti dei Servizi l'attività di vigilanza sulle certificazioni rilasciate dai Medici dello Sport privati.

Lo sviluppo del progetto ministeriale sulla prescrizione dell'esercizio fisico in prevenzione e terapia e in precedenza il progetto "Trapianto e adesso...sport" hanno consentito, a partire dal 2010, ad alcuni Servizi di Medicina dello Sport della Regione di acquisire personale, strumentazione e competenze sufficienti a sviluppare il progetto affidato dal Ministero alla Regione Emilia-Romagna insieme a Sicilia, Lombardia e Veneto. Queste esperienze hanno poi costituito la base sulla quale è stato redatto il documento del Gruppo Tecnico interregionale "Attività Sportive": "il nuovo ruolo della medicina dello sport con rivisitazione dei protocolli di idoneità all'attività sportiva agonistica e non agonistica (marzo 2013)". In questo documento le attività proprie dei Servizi sono state identificate nella certificazione dell'idoneità sportiva alla pratica sportiva, nella promozione dello sport e dell'attività fisica per la salute, nella prescrizione e somministrazione

dell'esercizio fisico in prevenzione e terapia e nella lotta al doping e all'abuso di farmaci nello sport.

Per il 2021 gli operatori del Servizio di Medicina dello sport nel mese di gennaio e nei mesi di febbraio-marzo hanno prestato collaborazione al Dipartimento di Sanità Pubblica per le attività di Sorveglianza Sanitaria ed Indagine epidemiologica in relazione all'emergenza sanitaria causata dalla pandemia. Ciò ha ridotto in parte le attività ordinarie per la doverosa sospensione delle stesse soprattutto nella sede di Carpi.

### **Certificazione dell'idoneità sportiva**

La certificazione di idoneità sportiva resta l'attività principale dei Servizi e questo vale anche per il Servizio dell'AUSL di Modena. L'attività di certificazione nel 2021 è stata erogata su 4 dei 7 distretti: a Modena e a Carpi presso gli ambulatori del Servizio di Medicina dello Sport, a Sassuolo, Pavullo attraverso convenzioni con poliambulatori privati accreditati.

Così come avviene in tutta Italia, nonostante vi sia una forte stagionalità della richiesta di visita, con prevalenza nel periodo autunnale-invernale che provoca difficoltà nel rispondere in tempi ristretti alle richieste dell'utenza che giungono immediatamente prima della ripresa delle attività, inoltre si è aggiunta, alle normali attività certificative, la prestazione della valutazione/rivalutazione dell'atleta con anamnesi di Covid per la concessione del Return To Play, come da indicazioni ministeriali. Ciò ha causato un aumento notevole della richiesta delle prestazioni presso la Medicina dello Sport con conseguente ripercussione sui tempi delle liste d'attesa.

nel 2021 l'attività già avviata nel 2017 del nuovo Ambulatorio di medicina dello sport a Carpi ha permesso una migliore gestione delle prenotazioni. L'attività di certificazione agonistica del Servizio di Medicina dello Sport della nostra Azienda per il 2021 si può così riassumere:

12.709 le visite per la certificazione agonistica che comprendono le valutazioni sui soggetti minorenni, maggiorenni e over 40, Return to Play e atleti disabili, nonostante la riduzione di una unità del personale medico in ruolo a tempo pieno indeterminato, parzialmente sostituito da 21 ore di specialistica ambulatoriale.

Accertamenti specialistici cardiologici A sostegno dell'attività di certificazione, sia del servizio pubblico, e come Centro di riferimento provinciale, per tutti i centri certificatori privati, il Servizio di Medicina dello Sport, esegue attraverso il proprio personale gli approfondimenti cardiologici di secondo livello necessari nei casi in cui vi sia questa necessità: ecocardiocolordoppler, test da sforzo massimale e test di Holter ECG. Nel 2021 sono state erogate le seguenti prestazioni: 1279 ecocardiocolordoppler, 1147 test da sforzo massimali, 192 test di Holter, 16 test cardiopolmonari, 34 valutazioni EFA.

### **Percorso Cardiologia dello Sport**

nel 2021 è continuata l'attività per il percorso cardiologia dello sport, validato nel 2018, che prevede l'invio di utenti del Servizio di Medicina dello Sport presso la Cardiologia dell'Ospedale di Carpi e altre strutture Ospedaliere della AUSL di Modena al fine di completare la valutazione con accertamenti cardiologici di terzo livello (secondo necessità). Tale percorso ha visto l'invio di 29 utenti.

## **Prescrizione dell'Esercizio Fisico Adattato e attività collaterali**

L'attività cardiologica è anche a supporto dei programmi di Esercizio Fisico Adattato (EFA), "Trapianto e adesso...Sport" e "Disabili & Sport". Si tratta di 3 percorsi, previsti nel Piano regionale di Prevenzione (schede 4.1, 6.4 e 6.7), nei quali si realizza l'attività di prescrizione dell'esercizio fisico in prevenzione e terapia. Nel 2021 tra tutti e tre i progetti sono stati visitate/valutate circa 218 persone. Queste persone sono state inserite nelle attività di Palestra, sia quelle inserite nella rete delle Palestre che promuovono salute sia, sotto supervisione, nelle palestre associate al Servizio di Medicina dello Sport. Al termine del percorso in palestra o in alternativa a questo, è stato dato loro un programma da svolgere individualmente con controllo nel tempo da parte del Servizio. Alcuni utenti sono stati anche inseriti in società sportive. Tali attività si svolgono compatibilmente con le indicazioni dei DPCM in vigore.

Per la somministrazione dell'attività nelle palestre del Servizio ha avuto un ruolo molto rilevante la Specialista dell'Esercizio con Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Adattata, con borsa di studio presso il Servizio, utilizzate anche sul territorio nell'interfaccia con le palestre della rete e nella promozione dei gruppi di cammino e/o di varie attività sul territorio, anche integrate, come l'avvio delle valutazioni per il progetto "Bike to Work" e la concretizzazione del progetto "In Forma Mentis" in collaborazione con la Geriatria della AUSL di Modena per cui sono stati coinvolti 25 soggetti. La presenza e l'attività del Laureato in Scienze Motorie si è rivelata, come era intuibile, assolutamente preziosa sia nella fase di somministrazione tutorata dell'esercizio fisico, sia nella realizzazione della nuova ma indispensabile interfaccia tra rete sanitaria, rete extrasanitaria-sportiva e dell'associazionismo, sia nella progettazione di percorsi di promozione dell'attività fisica per la salute, sia nella formazione del personale sanitario e nella interazione con esso in percorsi condivisi. Vista l'importanza di una figura professionale di questo tipo è stato indetto in agosto 2019 un concorso per incarico a tempo determinato che ha condotto all'assunzione di un secondo Specialista dell'Esercizio con Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Adattata che è entrato in Servizio nel novembre 2020.

## **Promozione del valore di salute dell'attività fisica/sportiva in diversi setting e attività nutrizionale del Servizio**

Il Servizio lavora anche sulla promozione dell'attività fisica per la salute facilitando la realizzazione di gruppi di cammino e di altre attività aperte a tutti e di costo basso o nullo. Sono stati organizzati nel 2021 corsi per la formazione dei Walking Leader (capo camminata per la conduzione di gruppi di cammino) in ogni Distretto per un totale di 7 corsi che hanno visto la partecipazione complessiva di 145 soggetti. Il Servizio di Medicina dello Sport si occupa anche di realizzare incontri con la cittadinanza generale o con società sportive e/o associazioni sul valore di salute della sana alimentazione e dell'attività fisica.

In queste attività hanno un ruolo importante le competenze nutrizionali acquisite dal Servizio. Si tratta di una realtà che dura da oltre 20 anni e che si è concretizzata, oltre che in attività informativa, in diversi percorsi di rilievo affrontando tematiche che vanno dalla valutazione nutrizionale dell'atleta d'élite, al counselling nel soggetto con problemi dismetabolici all'interno del percorso EFA, al supporto nutrizionale ai familiari del soggetto disabile, al sostegno alle attività del Centro regionale antidoping. 230 sono state le visite nutrizionali svolte dalla dietista nel 2021, di cui la quasi totalità ha riguardato il percorso "Disabili & Sport". Nel 2021 si è confermata la collaborazione del Servizio di Medicina dello Sport al PDTA Bimbi in forma che ha visto prima l'impegno dello specialista in medicina

dello sport e successivamente l'inserimento del Laureato in Scienze Motorie per la promozione dell'attività motoria agli utenti.

## **Centro Regionale Antidoping**

L'approccio multidisciplinare e integrato ha sempre caratterizzato anche l'attività svolta di contrasto al doping, tale impegno, nato e condotto inizialmente attraverso progetti annuali di formazione sui temi della prevenzione dell'uso di sostanze ai fini prestazionali nello sport, dedicata a studenti, sportivi ed atleti, ha ricevuto un consolidamento con l'istituzione del Centro Regionale Antidoping nel 2005 con delibera di giunta della Regione Emilia-Romagna

1789/05. Il Centro Regionale Antidoping, con sede nel Servizio di Medicina dello Sport, pienamente inserito nel contesto dei piani nazionali e regionali per la tutela della salute dello sportivo opera a vari livelli nella prevenzione e nel contrasto al doping. Le numerose attività negli anni hanno visto impegnati gli operatori del Centro nell'organizzazione e partecipazione ad importanti convegni nazionali ed internazionali, nella formazione e consulenza dedicata a studenti ed atleti, nella partecipazione e realizzazione di pannelli di esami per il controllo ematochimico a fini preventivi e di tutela della salute per atleti non professionisti, nella consulenza con NAS del Comando Carabinieri e Procure regionali. Tali attività si sono espresse anche attraverso la partecipazione del Centro ad eventi sportivi nazionali, ad indagini di notevole rilevanza nell'ambito del doping "amatoriale". Il Centro regionale antidoping dell'Emilia-Romagna si avvale infatti di interfacce quali il laboratorio di Patologia Clinica dell'ospedale NOCSAE di Baggiovara e il Laboratorio di Tossicologia Forense della Cattedra di Medicina Legale dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Il Centro Regionale Antidoping, in ottemperanza alle funzioni ad esso attribuite e nel rispetto delle politiche antidoping nel contesto dei programmi per la tutela della salute degli sportivi, sostenute in tal senso dalla recente legge regionale sullo sport e dalla nuova versione dei Livelli Essenziali di Assistenza, pubblicati nel marzo 2017, ha svolto nel corso del 2021 le seguenti attività, compatibilmente con le restrizioni imposte dalla Pandemia tutt'ora in atto:

- - Febbraio vista la necessità di affidare le attività di coordinamento correlate alle valutazioni biochimiche per la tutela della salute degli atleti, le azioni di collaborazione con Scuole e società sportive per gli eventi di formazione e l'organizzazione ed elaborazione dati per la produzione scientifica e partecipazione a progetti, si è proposta per la Assunzione Tempo indeterminato da regolare graduatoria prodotta da concorso AUSL di Modena per Tecnico di Laboratorio Biomedico, la dott.ssa Roberta D'Alisera. Tale assunzione verrà sostenuta dai fondi assegnati al Centro Regionale Antidoping.
- - Maggio/Giugno si è provveduto a sostenere l'offerta formativa presso gli istituti scolastici che ne hanno fatto richiesta per il progetto "Sapere e Salute" AA 2020-2021; sono stati coinvolti 11 istituti e 2850 studenti. Gli incontri si sono avvalsi anche della modalità in videoconferenza.
- - Giugno, ha intrapreso un percorso di formazione presso il Centro Regionale Antidoping la dott.ssa Dott.ssa Chiara Seidenari, specializzanda in Igiene al terzo anno
- - Giugno partecipazione alla Fiera campionaria di Modena presso lo stand del Servizio di Medicina dello Sport della AUSL
- - Agosto inizio progetto di valutazione ematochimica e nutrizionale per la tutela della salute dell'atleta con la società "FCFN - Bologna" Body Builders Natural

- - Settembre partecipazione alle attività formative presso la Festa del Ciclismo – Vignola
- - Settembre partecipazione alle attività formative nel contesto della Giornata della prevenzione cardiovascolare – Modena
- - Ottobre Partecipazione agli eventi formativi nel contesto della Settimana della Salute Mentale con relazioni e produzione materiale divulgativo
- - Novembre Evento formativo sul doping scuola di sci Lama Mocogno
- - Novembre partecipazione come relatore del dott. Gustavo Savino all'XI Congresso Nazionale SINut -Bologna
- - Settembre-Dicembre Partecipazione come relatore al Corso Allenatori FIGC RER
- - Dicembre partecipazione all'evento Sport, salute e benessere sociale - Medolla
- - Dicembre presa in carico di un paziente inviato dalla AUSL di Piacenza per Consulenza Farmacologica e impostazione di un programma di dismissione da abuso di sostanze anabolizzanti.
- - Dicembre inizio progetto di valutazione ematochimica e nutrizionale per la tutela della salute dell'atleta con la società "Cesena Triathlon ASD"
- - Dicembre inizio progetto di valutazione ematochimica e nutrizionale per la tutela della salute dell'atleta con la Società "Centro Fondo Lama Mocogno" Sci di fondo – Lama Mocogno (MO)
- - Dicembre partecipazione all'evento "Medicina dello sport: ruolo preventivo ed importanza sociale" – in collaborazione con il Comune di Carpi.
- Durante il 2021 sono proseguite le attività consuete:
- - partecipazione del dott. Gustavo Savino come componente della Sezione di Vigilanza sul doping e tutela della Salute nelle attività sportive del Ministero della Salute Sezione H CTS (in forma di Videoconferenza)
- - Prosecuzione collaborazione con il Servizio Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia Romagna
- - Prosecuzione delle attività del progetto di valutazione ematochimica e nutrizionale per la tutela della salute dell'atleta in atto con la società "Green Warriors" Pallavolo femminile Campionato FIPAV Serie A2 e produzione di analisi statistica dei dati raccolti negli anni di attività svolta.
- - Collaborazione con Società sportive e consulenza ad atleti per consulenze farmacologica e TUE (esenzione ai fini terapeutici)
- - Rinnovo contenuti del sito web Positivo alla Salute
- - Realizzazione dei materiali dedicati alla formazione degli insegnanti e studenti (AS 2021/22) con aggiornamento normativa e casistica sulle tematiche del doping e relativi rischi per la salute; realizzazione di audiovisivi.
- - Formazione studenti ed insegnanti nell'ambito del programma "Scuole che promuovono salute"; attività del progetto positivo alla salute; attivazione del progetto regionale "tra Piacere e rischio"; "Scelgo lo"; "La Scuola delle Emozioni", partecipazione al tavolo Politiche per la Salute per la realizzazione di strumenti di intervento dedicati alle scuole per l'AA 2021/2022)
- - Realizzazione di Incontri con enti locali, società ed associazioni sportive; Consulte dello Sport sulle tematiche del doping, normativa nazionale ed internazionale, effetti sulla salute e rischi; tale attività è stata accolta tra gli obiettivi di budget 2021 per la Medicina dello Sport della AUSL di Modena.
- - Attività di supporto ai programmi di Attività Motoria Adattata con consulenze e programmi di formazione per operatori ed utenti/pazienti.
- - Prosecuzione delle attività di consulenza del Centro Regionale Anti-doping attivate anche presso l'ambulatorio di Medicina dello sport di Carpi.
- Pubblicazione dell'articolo "Doping nello Sport e immagine corporea: La

Vigoressia, siamo uomini o muscoli ? - pubblicato sulla rivista di Sessuologia  
"Famaci e  
sessualità" - vol. 44 N.2; Scione ed. Roma

- Collaborazione con il NAS di Parma e la Procura di Parma per la gestione di attività di perizia e consulenza antidoping

## **Disabili e Sport**

Da oltre 10 anni è presente il percorso Disabili e Sport che prevede la valutazione del soggetto disabile in uno specifico ambulatorio del Servizio. La valutazione viene svolta dal Fisiatra/Medico dello Sport e dalla Dietista con il supporto, in caso di necessità di altre figure professionali del Servizio (Psicologa, Specialista dell'Esercizio, Cardiologo). Sono state 184 le visite effettuate nel 2021. L'obiettivo dell'attività è quello di facilitare l'inserimento del disabile nelle attività sportive e questo si è realizzato anche con la costruzione, con le realtà territoriali, di una rete delle opportunità, costituite da circa una settantina di società sportive. Nel 2021 pur se mantenuto il percorso con l'INAIL dedicato agli invalidi del lavoro non è stato possibile valutare i soggetti coinvolti per i motivi legati alla pandemia.

Nel 2021 è continuata la collaborazione con l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla con l'avvio dell'attività secondo i protocolli previsti per i soggetti affetti da Sclerosi multipla e loro invio all'interno della palestra del Servizio.

Nel 2021 è stata mantenuta la collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale sull'esperienza del progetto "PsicAttivaMente", che prevede l'invio da parte degli specialisti psichiatri di soggetti affetti da sindromi psichiatriche e/o contemporaneamente affetti da sindrome metabolica e/o diabete, perché siano valutati e inseriti nelle attività di palestra o di attività motoria monitorata in collaborazione con UISP. Tale percorso non ha visto nuovi partecipanti a causa della pandemia.

## **Palestre che Promuovono la Salute e Palestre che promuovono la salute e per l'Attività Motoria Adattata**

Al 31/12/2021 risultano 35 le Palestre PPS (sulle circa 100 dell'intera Regione). Nel 2021 sono proseguite le azioni per migliorare e sviluppare la rete applicando le indicazioni della DGR 2127/16.

## **Attività della sede di Carpi**

Nel 2021 è continuata l'attività presso la nuova sede di Medicina dello Sport di Carpi, con sede presso le Nuove Piscine comunali. Si tratta di una sede prestigiosa nella quale è stata potenziata l'attività certificativa e di secondo livello cardiologico. La sede è infatti attrezzata per eseguire accertamenti cardiologici di 2° livello come ecocardiografia e test da sforzo. Nel 2021 è stata confermata la convenzione tra AUSL Modena e COOPeNuoto per l'impiego di uno spazio palestra e piscina all'interno delle Piscine Comunali di Carpi per le valutazioni e le attività dei percorsi di Attività Motoria Adattata. Le valutazioni nutrizionali; le valutazioni dei soggetti da arruolare nei percorsi AMA e le valutazioni da parte della Laureata in Scienze Motorie nel corso del 2021 sono state effettuate anche presso la sede carpigiana.

L'importante raccordo con la Consulta dello Sport di Carpi ha consentito una interazione positiva delle attività con la rete sportiva carpigiana.

### **Verifica/sopralluoghi Palestre**

Tale programma sarebbe stato convertito in ispezione e verifica delle attività di Medicina dello Sport presso i Centri Privati, non è mai iniziata a causa della pandemia.

### **Altre attività**

Per il 2021 gli operatori del Servizio di Medicina dello sport nel mese di gennaio e nei mesi di febbraio-marzo e dicembre hanno prestato collaborazione al Dipartimento di Sanità Pubblica per le attività di Sorveglianza Sanitaria ed Indagine epidemiologica in relazione all'emergenza sanitaria causata dalla pandemia.

### **Considerazioni finali**

Una caratteristica peculiare del Servizio è sempre stata ed è la sua capacità di sviluppare idee innovative e di saperle realizzare anche attraverso la costruzione di relazioni sia con il mondo sportivo che con quello sanitario. Lo sport è un campo multidisciplinare e anche la medicina dello sport non può che essere tale per affrontare le problematiche del mondo complesso in cui si trova ad operare. L'aver riunito in un unico Servizio competenze medico-sportive, farmacologiche, cardiologiche, nutrizionali, psicologiche e dell'esercizio fisico ha sicuramente giovato alle competenze degli operatori, all'efficacia del Servizio e dell'Azienda verso l'utenza e ha reso il Servizio un riferimento tra quelli della Regione. Purtroppo, come da premessa, il contenimento delle attività in palestra e la sospensione di alcune attività sportive ha fatto registrare una riduzione parziale delle attività generali. L'orientamento del Servizio ha comunque potenziato le proprie azioni nei confronti della promozione dell'attività motoria nella popolazione in ottemperanza alle indicazioni del nuovo Piano Regionale di Prevenzione.